

Comune di Giovinazzo

- 8 LUG. 2019

POSTA IN ARRIVO

CITTA' DI GIOVINAZZO

Città Metropolitana di Bari

Prot. n.

11616

Ente Appaltante: Città di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II n.64

GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI



Documento

DUVRI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI dell'Appalto
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26, comma 3-5, D.Lgs 81/08)

RSPP:
ing. Carmelo Bavaro

Luglio 2019

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art. 26 del D.Lgs.81/2008 come modificato dal D. Lgs. 106/2009

PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze preliminare, (DUVRI), costituisce adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 come modificato dal D.Lgs. n. 106/09, specificatamente all'art.26, che norma l'affidamento dei lavori ad imprese o lavoratori autonomi esterni, con particolare riguardo ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Esso contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Appaltatore e i lavoratori dell'ente appaltante e/o delle imprese che, a vario titolo, operano nel cimitero (imprese funebri, marmisti, etc.).

Il documento contiene l'indicazione degli oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) necessari per attuare tali misure.

Il presente DUVRI contiene indicazioni di massima che devono essere integrate e dettagliate, a cura e onere dell'Appaltatore, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

Il DUVRI, così modificato e integrato, deve essere trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento. L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure e i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni (anche verso gli utenti), fermo restando l'obbligo per le impresa di adottare le misure dirette a eliminare i rischi derivanti dalla propria attività.

DATI GENERALI DELL'ENTE APPALTANTE

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	CITTA' DI GIOVINAZZO
Sede Legale	
Palazzo di città	Piazza Vittorio Emanuele II, 64 – Giovinazzo
Sede Oggetto dell'intervento	Cimitero comunale via Crocifisso s.c. - Giovinazzo
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Sindaco <i>pro tempore</i> della Città di Giovinazzo
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dirigenti Comunali settori 1°, 2° e 3°
RSPP	Ing. Carmelo Bavaro
Medico Competente	Dott. Luigi Ficarella
RLS	Sig. Gaetano Altamura
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	Come nominati

DATI GENERALI DELL'APPALTATORE

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Sede Oggetto dell'intervento	Cimitero comunale via Crocifisso s.c. - Giovinazzo
Rappresentante Legale	
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti alla gestione delle emergenze	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le "operazioni cimiteriali" oggetto del presente affidamento sono le seguenti:

1. ricevimento e trasporto salme;

Il servizio consiste nel ricevimento ed accettazione delle salme/cadaveri e loro trasferimento, e successiva collocazione, dall'ingresso del cimitero a:

- sala d'osservazione o camera mortuaria per l'eventuale sosta, se in attesa di sepoltura o per accertamenti delle Autorità Giudiziarie;
- cella frigorifera, per l'eventuale conservazione del cadavere dopo il periodo di osservazione;
- posto di inumazione/tumulazione, con l'eventuale sosta per funzione religiosa.

Le operazioni richieste sono:

- preventivo controllo dei documenti accompagnatori della salma;
- trasporto della barella con il feretro nella sala d'osservazione o nella cella frigo;
- disinfezione delle sale e delle strumentazioni (cucchiaie, barelle, ...);
- il feretro dovrà essere deposto, ad opera del personale della ditta, nel posto assegnato.

2. tumulazione di feretro o di resti mortali;

Il servizio di "tumulazione del feretro" consiste nella collocazione del feretro in loculo avente le caratteristiche definite dalla normativa vigente per esservi conservato per un periodo prestabilito, mentre, la "tumulazione di resti mortali" consiste nella tumulazione di cassetta zincata contenente resti provenienti da esumazioni o estumulazioni o di urna cineraria, in loculo a forno o a cassetta, in qualsiasi fila, anche interrati o in tombe di famiglia.

Se non diversamente indicato, per il servizio di tumulazione le operazioni richieste sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere;
- eventuale installazione, e successiva rimozione, di ponteggi con impalcato;
- apertura del loculo, della tomba o della cappellina, con rimozione della lapide;
- chiusura con rimessa in opera della lapide di marmo;
- stuccatura e intonacatura dei mattoni pieni lavorati ad una testa;
- accurata pulizia del sito, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.

3. inumazione;

Il servizio di inumazione consiste nella sepoltura nel terreno di salme di adulti, neonati, bambini, feti o arti, in fossa avente le caratteristiche definite dalla normativa vigente per il tempo necessario a consentirne la completa mineralizzazione.

Le operazioni richieste per il servizio di inumazione sono:

- scavo della fossa, con idoneo mezzo meccanico o eccezionalmente a mano delle dimensioni idonee;
- deposizione accurata del feretro;
- chiusura e riempimento della fossa con il terreno depositato e proveniente dallo scavo, fino al completo livellamento;
- pulizia dell'area circostante il luogo di inumazione e riordino del campo;

- garantire la periodica risistemazione e rabbocco del terreno interessato, necessario a causa del compattamento del terreno, prima della definitiva sistemazione della lapide.

Tutte le operazioni dovranno essere svolte con la presenza costante di personale idoneo ed in numero sufficiente per la movimentazione del feretro (max 25 Kg a persona) e per l'utilizzo delle attrezzature necessarie all'inumazione, nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza dei lavoratori;

4. estumulazione ordinaria e straordinaria;

Il servizio di estumulazione ordinaria è quello da effettuarsi allo scadere del periodo di tumulazione ovvero allo scadere della concessione se trattasi di sepoltura privata. Il servizio di estumulazione straordinaria è quello da effettuarsi prima dello scadere della concessione, su richiesta del concessionario o dell'autorità di P.S..

Le operazioni richieste per entrambi i servizi sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- eventuale installazione e successiva rimozione di ponteggi con impalcato;
- rimozione della lapide e del tamponamento in mattoni lavorati ad una testa intonacati, con trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare a discarica;
- estrazione del feretro dalla nicchia, apertura dello stesso per verifica mineralizzazione;
- prelevamento delle eventuali tavole di legno della cassa, raccolta resti di vestiario, il tutto da depositarsi entro apposito contenitore collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e, successivamente smaltiti secondo la normativa vigente, a cura e spese del Concessionario;
- rimessa in opera della lapide di marmo, pulizia del sito;

5. esumazione ordinaria e straordinaria;

Il servizio di esumazione ordinaria consiste nel recuperare i resti mortali di un defunto sepolto nel terreno al termine del ciclo di sepoltura. Le fosse, liberate dai resti ossei e dai residui del feretro, sono destinate ad altre inumazioni. Il servizio di esumazione straordinaria consiste nel recuperare i resti mortali di un defunto sepolto nel terreno prima che siano decorsi dieci anni. Esso viene effettuato per ordine dell'autorità giudiziaria ovvero su richiesta dei familiari.

Le operazioni richieste sono:

- demolizione di lapidi e cordoli in calcestruzzo di sostegno ed irrigidimento, oltre ed eventuali manufatti sottostanti il piano campagna qualunque sia la composizione e la dimensione volumetrica, con trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare in discarica, secondo la normativa vigente;
- scavo delle fosse eseguito con mezzo meccanico o eccezionalmente a mano fino alla profondità delle casse e pulizia del coperchio e dei lati di ciascuna di esse;
- eventuali opere di puntellamento necessarie ad evitare franamenti terrosi,
- estrazione del feretro;
- verifica dello stato di mineralizzazione della salma;
- in caso di non completa mineralizzazione, la salma potrà essere nuovamente inumata.

6. traslazione del feretro verso altre destinazioni all'interno del cimitero;

La traslazione consiste nel trasferimento di salme, resti mortali o ceneri da un posto sepolcrale ad un altro all'interno dello stesso cimitero, in altro cimitero di altra città.

Le operazioni richieste per il servizio sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- eventuale installazione, e successiva rimozione, di ponteggi con impalcato;
- rimozione della lapide e del tamponamento in mattoni lavorati ad una testa intonacati,
- trasporto del rifiuto lapideo da depositarsi entro cassone metallico collocato in luogo idoneo indicato dal personale Comunale addetto al Servizio e successivamente da avviare in discarica;
- estrazione del feretro dalla nicchia e tumulazione in altro sito individuato all'interno del cimitero ovvero deposito in cella mortuaria o trasferimento fino all'ingresso del Cimitero per altre destinazioni fuori del Comune.
- rimessa in opera della lapide di marmo;
- pulizia del sito;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.

7. ricognizione;

La ricognizione consiste nella verifica interna dei manufatti cimiteriali.

Le operazioni richieste per il servizio sono:

- delimitazione dell'area in cui si opera mediante l'uso di apposite barriere idonee;
- rimozione della lapide o copertura marmorea del sepolcro;
- apertura di un varco tale da poter verificare l'esatta capienza e la situazione interna;
- eventuale chiusura del foro praticato con muratura di mattoni ed intonaco nella parte esterna;
- apposizione e fissaggio della lapide;
- pulizia della zona circostante;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti a norma di legge.
- disinfezione dell'attrezzatura utilizzata.

8. riduzione resti mortali.

La riduzione consiste nella diligente raccolta e composizione in cassetta di zinco, munita di targhetta di riconoscimento, dei resti mortali di una salma completamente mineralizzata, da eseguirsi in conseguenza di servizi di esumazione o estumulazione. La mancata mineralizzazione comporta l'inumazione della salma in apposito campo "indecomposti" previa fornitura e spargimento di composto chimico a base di enzimi a largo spettro di azione allo scopo di riattivare il processo di mineralizzazione.

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA AGGIUDICATRICE

Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'appalto, il Comune di Giovinazzo avrà verificato l'idoneità tecnico professionale dell'azienda aggiudicataria e precisamente:

- Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura;
- Regolarità (autocertificazione) in merito al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionali ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

I lavori verranno effettuati utilizzando strumenti e sostanze di proprietà della Ditta esterna e pertanto è di fondamentale importanza che:

- vengano introdotti nel cantiere solo strumenti ed utensili adatti allo scopo, ben mantenuti e che gli stessi rimangano sotto la continua vigilanza fisica degli addetti ai lavori. Si precisa che tutte le macchine e attrezzature introdotte ed utilizzate all'interno del sito devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza e devono essere tutte con marchio CE.
- vengano utilizzati per la pulizia solo sostanze chimiche non infiammabili e che le quantità introdotte siano quelle strettamente necessarie agli scopi. La azienda dovrà essere in possesso di tutte le schede tecniche e di sicurezza dei vari prodotti utilizzati.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere suddivisa nelle seguenti due fasi:

1. individuazione di tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
2. valutazione dei rischi relativi ad ogni pericolo individuato.

Si è proceduto, quindi, alla individuazione delle conseguenze ed alla attribuzione della più appropriata tra le seguenti possibili magnitudo del danno e precisamente:

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e necessità di trattamento di primo soccorso.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale che richiede trattamenti medici.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

Si è valutata, infine, la probabilità di accadimento dell'evento dannoso scegliendo tra le quattro possibilità:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non vi sono dati storici.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Vi sono dati storici di eventi simili.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi di svolgimento della attività.

Dalla combinazione dei due fattori, magnitudo e probabilità, si è ricavata l'**Entità del rischio**, con gradualità:

		Magnitudo			
		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
1	M.BASSO				
2	BASSO				
3	MEDIO				
4	ALTO				
Probabilità	IMPROBABILE	1	1	2	2
	POSSIBILE	2	2	3	3
	PROBABILE	3	3	4	4
	M.PROBABILE	4	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008 e ss. mm. e ii..

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, molto grave).

M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
---------	-------	-------	------

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

-  eliminazione dei rischi;
-  sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
-  combattere i rischi alla fonte;
-  applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
-  adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
-  cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Committente ed Azienda Esterna

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- Le Ditte che intervengono nel cimitero comunale devono preventivamente prendere visione dei luoghi e delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di rispondenza in corso di produzione.

Azienda Esterna

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica e acqua

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti dell'Ente Locale di competenza.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

-  Arieggiare il locale ovvero la zona;
-  Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
-  Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

-  Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

-  Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
-  Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
-  Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

-  L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nel cimitero deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
-  Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
-  E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);

- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☛ Vigili del Fuoco
- ☛ Pronto soccorso
- ☛ Ospedale
- ☛ Vigili Urbani
- ☛ Carabinieri
- ☛ Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ☛ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☛ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ☛ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☛ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE DELL'INTERFERENZA

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative alla esecuzione, da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice, di servizi cimiteriali, con le attività svolte dai lavoratori dell'ente presso il cimitero comunale.

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
Come da contratto	Servizi cimiteriali	Come da capitolato

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rischio biologico	Possibile	Modesta	MEDIO	3
Elettrico	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamento e cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Inalazioni di polveri e fibre	Possibile	Grave	MEDIO	3
Seppellimento, sprofondamento	Improbabile	Gravissima	BASSO	2
Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Cesoimento, stritolamento	Improbabile	Grave	BASSO	2
Getti e schizzi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Caduta di materiale	Possibile	Grave	MEDIO	3

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), **i lavoratori della Ditta dovranno osservare le seguenti misure preventive:**

Rischio biologico:

- Uso di DPI (tute monouso, guanti, mascherine);
- Divieto di consumare pasti o bevande indossando indumenti da lavoro;
- Lavarsi accuratamente alla fine di ogni ciclo di lavorazione;
- Vaccinarsi contro l'epatite B, il tetano e la tubercolosi;
- Lavare accuratamente gli attrezzi utilizzati alla fine del turno di lavoro.

Rischio elettrico

- Divieto di usare, nei luoghi bagnati o molto umidi, utensili elettrici portatili con tensione superiore a 50V verso terra;
- Divieto di eseguire allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alla rete di alimentazione.

Investimento:

- Uso di dispositivi acustici e luminosi in fase di manovra;
- Manutenere le vie di accesso ed uscita dal cantiere;
- Segnalare gli scavi aperti.

Urti, colpi, impatti:

- Divieto di lasciare oggetti sporgenti non segnalati.

Scivolamento e cadute a livello:

- Illuminazione e segnalazione delle vie di transito e di uscita dal cantiere;
- Limitazione massima delle interferenze tra i percorsi riservati agli operatori rispetto al pubblico.

Inalazioni di polveri e fibre:

- Uso di DPI in dotazione ordinaria ovvero di quelle prescritte in presenza di polveri e fibre particolari.

Seppellimento e sprofondamento:

- gli scavi devono avere inclinazione tale da evitare franamenti ovvero dotati di paratie di contenimento, in particolare dopo eventi piovosi;
- divieto di depositare materiali ed attrezzi in prossimità del ciglio dello scavo.

Rumore:

- uso di DPI in dotazione e manutenzione delle attrezzature rumorose.

Cesoimento e stritolamento:

- Disposizione delle macchine da sollevamento con organi in movimento esclusivamente all'interno di aree recintate ed inaccessibili ai non addetti ai lavori;
- Coordinamento tra i lavoratori esposti al rischio specifico.

Getti e schizzi:

- Uso ordinario dei Dpi in dotazione.

Movimentazione manuale dei carichi:

- Divieto di movimentazione manuale dei feretri;
- Utilizzo di apposite attrezzature di sollevamento e trasferimento.

Caduta di materiale:

- Divieto di passaggio al di sotto della zona di tumulazione;
- Recinzione o segnalazione della zona di tumulazione.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni di appalto, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori a seguito di mutamenti delle condizioni generali di svolgimento delle attività svolte.

DICHIARAZIONI

L'azienda aggiudicatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza agli stessi inerenti e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

Individuati i possibili rischi connessi alle attività lavorative interferenti, vanno studiate le misure da adottare per ridurre la pericolosità: si è proceduto pertanto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza. Va specificato che, secondo indicazioni del documento che fissa le "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi. Prime indicazioni operative" approvato il 20/3/2008 scorso dalla Conferenza delle Regioni, gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisoriale e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti così come descritti in precedenza. Sono a totale carico dell'Aggiudicatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta. Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione delle attività oggetto della presente gara, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono valutati pari a euro 2.350,00 (euro duemilatrecentocinquanta/00), secondo lo schema riassuntivo delle voci di spesa analizzate.

Elemento di costo	Prezzo unitario	Quantità	Costo annuo
Esecuzione di recinzione provvisoriale di cantiere, sui confini dell'area destinata alle operazioni cimiteriali, con rete metallica a pannelli modulari assemblabili di altezza non inferiore a m 2.00 , compresa la schermatura con teli di polietilene	€. 25,00	Mq. 60	€. 1.500,00
Cartelli di divieto per la sicurezza, sfondo bianco 333x333 mm visibilità 12 m	€. 10,00	10	€. 100,00
Protezioni degli scavi con sbadacchiature	€. 300,00	A corpo	€. 300,00
Illuminazione mobile della recinzione	€. 25,00	2	€. 50,00
Attività di riunione periodiche trimestrali e/o formazione sui rischi specifici	€. 400,00	A corpo	€. 400,00
Totale annuo			€. 2.350,00

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza(D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per quanto di sua competenza, e sulla base delle informazioni fornite dal responsabile del servizio manutentivo del patrimonio comunale e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

AZIENDA BENEFICIARIA dell'intervento:

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro dirigente del Settore 1° - Patrimonio	Arch. Vincenzo Turturro	
Responsabile del servizio manutenzioni del patrimonio comunale	Ing. Nicola Gallo	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Sig. Gaetano Altamura	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Carmelo Bavaro	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. **e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.**

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		